



ORIGINALE

PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

GIUNTA PROVINCIALE

SEDUTA DEL 27 Marzo 2012

In seduta odierna, alle ore 09:35, nella sala delle adunanze della Residenza Provinciale, Piazza G. B. Morgagni n. 9 – Forlì, previo avviso del Presidente, si è riunita la Giunta Provinciale, nelle persone dei Signori:

- | | | | | |
|-----|------------|------------|---|-----------------|
| 1) | BULBI | MASSIMO | - | PRESIDENTE |
| 2) | RUSSO | GUGLIELMO | - | VICE PRESIDENTE |
| 3) | BAGNARA | GIANLUCA | - | ASSESSORE |
| 4) | BARAVELLI | BRUNA | - | ASSESSORE |
| 5) | BELLAVISTA | IGLIS | - | ASSESSORE |
| 6) | BRUNELLI | MAURIZIO | - | ASSESSORE |
| 7) | CASTAGNOLI | MAURIZIO | - | ASSESSORE |
| 8) | FRANCIA | GIANFRANCO | - | ASSESSORE |
| 9) | GARBUGLIA | LUCIANA | - | ASSESSORE |
| 10) | MERLONI | DENIS | - | ASSESSORE |
| 11) | MONTESI | MARINO | - | ASSESSORE |

Presiede il PRESIDENTE BULBI MASSIMO.

Assiste il SEGRETARIO GENERALE GUIDA ENNIO.

Il numero è legale, la seduta è aperta.

Nel corso della seduta viene discussa la seguente proposta di deliberazione.

PROT. GEN. N. 30759/2012 DELIBERAZIONE N. 122

COMUNE DI CESENA: "PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (P.U.A.) AT3 12/09 SITO IN LOCALITA' PIEVESESTINA, VIA DISMANO, IN VARIANTE AL P.R.G." RICHIESTA PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008; OSSERVAZIONI AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DELL'ART. 3, COMMA 1, DELLA L.R. 46/888; DECISIONE IN MERITO ALLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGVO 03.04.2006 N. 152 E SS.MM.II.

LA GIUNTA PROVINCIALE

Vista la richiesta del Comune di Cesena relativa alla “*Variante al Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) AT3 12/09 sito in località Pievesestina, Via Dismano*”, trasmessa a questa Amministrazione Provinciale in data 03.11.2011, e assunta al prot. n. 107592 del 03.11.2011, volta a richiedere a questa Provincia:

- parere ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008;
- osservazioni ai sensi del combinato disposto dell'art. 3, comma 1, della L.R. 46/888;
- decisione in merito alla verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.Lgvo 03.04.2006 n. 152 e ss.mm.ii.;

Vista la documentazione trasmessa, con particolare riferimento alla “Verifica di assoggettabilità alla VAS”, sui possibili impatti ambientali significativi nell'attuazione del piano urbanistico di iniziativa privata”.

Dato atto che:

- in base al combinato disposto dell'art. 35, comma 1, e dell'art. 6, comma 3 bis, del Decreto n. 152/2006, come sostituiti dall'art. 1 del suddetto D.lgs. 4/2008, nonché dell'art. 2, comma 3 della L.R. 13 giugno 2008, n. 9, il piano in oggetto è sottoposto alla “verifica di assoggettabilità” di cui all'art. 12 del novellato D.lgs. 152/06;
- la Provincia, in qualità di autorità competente, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1, comma 4 della già citata L.R. 9/13 giugno 2008, sentita l'autorità procedente e tenuto conto dei contributi pervenuti, emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o programma dalla VAS e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni;

Dato atto inoltre che l'avvio del deposito del Piano urbanistico decorre a far data dal 28 Ottobre 2011 per 30 gg. consecutivi;

Constatato che gli elementi salienti che caratterizzano il Piano in oggetto, in variante al PRG, sono così descrivibili:

Inquadramento urbanistico e contenuti della variante

La variante al PRG del PUA riguarda l'area di trasformazione AT3 12/09, “Area di cintura a destinazione prevalentemente residenziale”. Tale area è stata inserita dal PRG con l'obiettivo di creare un luogo di aggregazione in adiacenza alla scuola, trasferendo il nucleo residenziale della frazione ad est della via Dismano, e acquisire al patrimonio come area pubblica, i terreni necessari a realizzare un'efficace mitigazione ambientale sia dell'edificato già realizzato (PEEP) sia di quello previsto, dalla viabilità autostradale e di grande percorrenza (A14 e E45).

Il Comune ha ritenuto opportuno proporre l'approvazione del PUA in variante, ai sensi dell'art. 3 c. 1 della L.R. 46/88, per l'utilizzo ai fini edificatori della parte a nord dell'area PEEP, attualmente destinata dal PRG vigente ad area pubblica. Questo ha comportato la modifica dei limiti edificatori stabiliti dal PRG, a parità di Superficie edificabile in proprietà privata. Inoltre è stato necessario per convalidare e rendere congrua alle destinazione di PRG, il previsto ampliamento del plesso scolastico che per necessità funzionali dell'edificio esistente, supera di circa 5 metri il confine dell'area destinata a Servizi di interesse comunale nel PRG vigente;

La modifica delle zone del PRG sono meramente marginali in quanto il comparto mantiene inalterata la propria capacità edificatoria e l'ampliamento del Plesso scolastico utilizza esclusivamente quella dell'area già destinata a servizi scolastici del vigente PRG.

Infine l'area di trasformazione è attraversata da un metanodotto, nella parte a nord a ridosso con l'autostrada, dall'asse del quale la norma richiede una distanza di sicurezza di mt. 5,00 entro la quale non può essere consentito di realizzare nessun tipo di opera. Pertanto è previsto lo spostamento, sempre all'interno del Piano, del metanodotto stesso, dislocazione al quale l'ente competente ha dato il suo benestare.

Non è stata accolta, perché in contrasto con la previsione del PRG, la richiesta dei proprietari degli edifici posti lungo la via Dismano di poter mantenere una modesta porzione di terreno sul retro delle abitazioni; tuttavia, localizzata nel medesimo posto, verrà realizzata una fascia di verde perimetrale di filtro come previsto dal PRG.

Le modifiche di variante verranno inserite nella Tav. PS 2.1.5 e nella relativa scheda delle Aree di trasformazione PG 2.6.5 del PRG 2000.

Contenuti del piano particolareggiato

- L'area oggetto dell'intervento AT3, "Area di cintura a prevalente destinazione Residenziale" è ricompresa in una zona pianeggiante fra la Superstrada E45 e la Via Dismano;
- Confina a Nord con il casello autostradale dell'A14 "Cesena Nord", si sviluppa intorno alla zona PEEP già realizzata, proseguendo a sud sul retro degli edifici esistenti nella "borgata Storica" di Pievesestina, sino alla Via R. Bagnoli;
- il comparto, che sarà totalmente urbanizzato, ha una *superficie territoriale complessiva di mq. 115.859*, una *superficie edificabile di mq. 42.858,74*, una *Superficie Utile Lorda di mq. 17.183,40*, *mq. 7.604 di verde attrezzato*, *mq. 4.349 di parcheggio pubblico*;
- Nell'area edificabile di competenza dell'Amministrazione Comunale, sarà edificata la piazza quale area di aggregazione per l'intera frazione ed una zona destinata ad Erp;
- Il comparto presenta fabbricati di diverse tipologie con altezze pari a due tre piani fuori terra con piani interrati e sottotetti non abitabile per un complessivo numero di alloggi pari a 240;
- L'area sarà accessibile a Sud, dalla Via Rino Bagnoli, tramite l'unico varco esistente, previa debito ampliamento della stessa strada e tombinatura del fosso, a Nord, tramite le due vie esistenti del Peep già realizzato che al momento sono a fondo cieco; mettendo in relazione questi tre ingressi prenderà forma la struttura viaria interna al comparto;
- Il maggior flusso veicolare sarà sostenuto da un asse stradale portante, con carreggiata di 8,00 ml. parallelo alla Via Dismano, che nasce dalla Via Bagnoli e prosegue a nord delimitando il perimetro delle aree da edificare;
- L'area presenta, per un lungo tratto, un terreno "molle" con una falda idrica superficiale presente ad una quota variabile tra i -1,20 e i -1,70 ml. ed un'altra falda acquifera più importante a -2,00 ml. di profondità rispetto al piano di campagna attuale;
- Nella situazione attuale il drenaggio delle acque avviene tramite assorbimento diretto del terreno e tramite il deflusso nei fossi poderali presenti;
- Con l'attuazione del piano e la successiva impermeabilizzazione del suolo, l'*invarianza idraulica* sarà garantita da una triplice rete fognaria che immetterà nella vasca di laminazione debitamente dimensionata;
- I *parcheggi pubblici*, sono collocati ai margini delle aree residenziali; si prevede l'eliminazione dei parcheggi esistenti di fronte alla scuola che andranno invece

- recuperati in un'area adiacente al limite del comparto scolastico, dove saranno posizionati anche i parcheggi pubblici che competono al complesso residenziale;
- *L'area di carico/scarico merci* per l'area commerciale prevista, sarà posizionata all'ingresso della Piazza al limite della via Sbarretti;
- La *piazza*, con tre lati chiusi ed uno aperto ad ovest verso il complesso scolastico, sarà in relazione al parcheggio tramite il porticato degli edifici che si configurerà pertanto come percorso pubblico coperto;
- Il *verde pubblico* è localizzato a nord ed a est del comparto e va a formare un grande parco fittamente alberato, a protezione dell'area abitata dallo svincolo autostradale e dalla E45; gli alberi, più fitti sui confini nord/est dell'area verde, in prossimità dell'abitato lasceranno il posto a giardini attrezzati e ad una leggera depressione che fungerà da vasca di laminazione delle acque collocata a valle della fogna di smaltimento delle acque meteoriche;
- Il *verde attrezzato* viene dislocato in tre spazi distinti;
- L'area verrà dotata di tutti i sotto servizi necessari alla futura edificazione.

Constatato che la verifica di assoggettabilità del proponente, condotta ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs. 4/2008, esclude la necessità che il PUA debba essere sottoposto a ulteriore procedura di VAS, di cui agli articoli da 13 a 18 del decreto sopra citato, poiché non rileva impatti significativi come di seguito sintetizzati:

- Il piano non interessa altre aree, non influenza altri piani o programmi, né costituisce nessun particolare quadro di riferimento;
- Il Piano, prevede la costruzione di n. 240 alloggi residenziali ai quali si affiancherà una attività commerciale di vicinato e una sala conferenze;
- Non sono riscontrabili criticità sul sistema della Viabilità, in quanto le previsioni mostrano una situazione, una situazione alleggerita rispetto ai livelli di servizio attuali; unici nodi particolari evidenziati sono gli incroci fra la Via Dismano con Salvo D'acquisto e la via Rino Bagnoli e quello fra la Via Rino Bagnoli con Via Rino Molari;
- Le analisi inerenti alla qualità dell'aria mostrano che il traffico indotto e i nuovi impianti di riscaldamento non determinano situazioni che superino i limiti previsti;
- il PUA è stato oggetto di una valutazione del clima acustico che ha evidenziato la compatibilità dell'area di intervento rispetto ai limiti della classificazione acustica (classe III);
- per quanto riguarda i campi elettromagnetici è previsto l'interramento delle linee elettriche Mt esistenti attualmente presenti nell'area;
- Le analisi idriche mettono in luce alcuni elementi di criticità che sono risolti con un adeguato dimensionamento delle vasche di laminazione;
- Gli aspetti naturalistici hanno messo in evidenza che l'intervento non modifica la classe di biopotenzialità dell'area, ma modificando l'ecotipo insediato da seminativo a verde urbano aumenta lo stesso indice di biopotenzialità;
- Le tecniche costruttive utilizzate mostrano un notevole risparmio energetico rispetto ai metodi tradizionali;
- Il ciclo dei rifiuti solidi urbani sarà smaltito senza particolari aggravii nella discarica della Busca;

Dato atto che in adempimento a quanto previsto al comma 2 dell'art. 12 del suddetto decreto, per il caso in esame sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale:

- AUSL di Cesena e ARPA che si sono espressi congiuntamente in seno alla conferenza dei servizi svoltasi in data 04 ottobre 2011 (verbale allegato fascicolo n.

2010/urb_pua/118), dichiarando parere favorevole all'esclusione da VAS del Piano in oggetto con prescrizioni;

- Consorzio di Bonifica che si è espresso con nota prot. 1692/CE/499 del 30/01/2012 dichiarando parere favorevole all'esclusione da VAS del Piano in oggetto con prescrizioni

CONSIDERATO

A) Inquadramento geologico ed espressione parere ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008 (ex art. 13 della L. 64/74).

L'area in esame è localizzata in pianura, ad una quota di circa 23 m. s.l.m.. I terreni presenti sono di origine continentale fluviale e di età pleistocenica. Dal punto di vista litologico, le indagini eseguite (prove CPT), hanno rilevato la presenza prevalente di sedimenti argilloso – limosi, con sottili intercalazioni sabbiose; l'ambiente deposizionale è definito come "Argine distale". La prevalenza di litologie fini, permette di escludere il rischio di liquefazione dei terreni di fondazione in caso di sisma e non vengono rilevate, in relazione, altre problematiche di tipo idrogeologico. L'area, inoltre, non risulta perimetrata come area a rischio idrogeologico nelle Tavole dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli.

In relazione alla richiesta di effettuare un'analisi della risposta sismica di III livello per il previsto ampliamento dell'edificio scolastico, si prende atto della precisazione effettuata dal Comune, con apposita relazione, che valuta come non necessaria tale analisi. Sulla base delle modifiche apportate alle Tavole, infatti, l'ampliamento del corpo esistente rientrerà per solo circa 5 metri all'interno del nuovo perimetro, utilizzando la capacità edificatoria pregressa e consentendo uno sviluppo più razionale del complesso scolastico.

Il Servizio scrivente, sulla base dei dati e delle analisi contenuti nella relazione geologica a firma del Dott. Geol. Andrea Magnani, esprime parere favorevole nei confronti del Piano in oggetto, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio.

B) Osservazioni ai sensi del combinato disposto dell'art. 15 della L.R. 47/78 e dell'art. 3 della L.R. 46/88

La variante interviene all'interno del perimetro già previsto dal PRG, modificando la localizzazione della superficie edificabile, nello specifico la sottrae nella zona adiacente al plesso scolastico in due punti ad est e a sud dello stesso per rilocalizzarla a nord del comparto, nell'area più prossima allo svincolo autostradale; L'area adiacente al plesso scolastico è stata riconfigurata in area a verde pubblico e a zona destinata a Servizi di interesse comunale; Ciò, come dichiarato da Comune, è stato necessario per convalidare e rendere congrua alle destinazione di PRG, il previsto ampliamento del plesso scolastico;

Questa modifiche, come dichiarato dall'Amministrazione Comunale, non comportano incrementi di S.U.L., quindi non incidono complessivamente sulla capacità insediativa del PRG.

Verificato in particolare, in considerazione dei limiti imposti alle varianti di cui dall'art. 3 della L. 46/88, quanto di seguito.

L.R. 47/78 - art. 15, comma 2 - Il Comune non ha espressamente dichiarato i motivi d'urgenza che hanno indotto all'assunzione dell'iter procedurale in oggetto ne' tantomeno ha assicurato il coordinamento e l'integrazione tecnica della presente variante con i procedimenti attualmente in itinere. Per tali motivazioni è necessario che in sede di approvazione del Piano in oggetto siano espressamente dichiarati i motivi d'urgenza che

hanno reso necessario l'assunzione della variante; è' necessario inoltre che venga assicurato il coordinamento e l'integrazione tecnica della presente variante con il PRG vigente e, nel contempo, sia dato atto che questa variante non contrasta con i contenuti delle procedure urbanistiche attualmente in itinere;

L.R. 47/78 - art. 46 - In merito alla dotazione di standard si rileva che il piano urbanistico inserisce una area a Servizi di interesse comunale che convalida esclusivamente sul piano urbanistico, il previsto ampliamento del plesso scolastico; nonostante l'Amministrazione Comunale dichiari espressamente che per l'ampliamento dell'edificio scolastico sia utilizzata la capacità edificatoria dell'area esistente, è indubbio che l'inserimento della nuova area comporta un aumento del paniere degli standard a Servizi di interesse Comunale a seguito di una, seppur minima, riduzione del bilancio delle aree a verde pubblico;

Si richiede, per le motivazioni su esposte, all'Amministrazione Comunale di aggiornare il riepilogo degli standard pubblici, ai sensi dall'art. 46 della L.R. 47/78 e s.m.i. e di inserirlo all'interno degli elaborati costitutivi il PRG, in sede di redazione degli elaborati finali.

C) Decisione in merito alla verifica di assoggettabilità di cui all'art. 12 del D.lgs.152/2006 e s.m.i.

Per quanto riguarda la specifica valutazione ambientale del presente piano particolareggiato, redatta nel rapporto preliminare del proponente, si constata che le diverse tematiche riguardanti lo stato attuale dell'ambiente e la possibile incidenza del piano in oggetto, sono affrontate in modo completo ed esaustivo;

Tuttavia mettono in luce due particolari problematiche che il piano nel complesso non risolve in modo definitivo.

La prima problematica riguarda l'Accessibilità dell'area

Nonostante si prevedano variazioni dei livelli di congestione trascurabili sulla Via Dismano lo stesso rapporto ambientale prevede punti di criticità nell'accesso al comparto; posto che l'ingresso al comparto dalla Via Salvo d'Acquisto pare adeguato, poiché regolamentato da una rotatoria all'incrocio con la Via Dismano già realizzata, l'altro accesso attraverso la via Rino Bagnoli crea un nodo pericoloso lungo la stessa Via Dismano; nonostante ne' il PRG vigente ne' il Comparto attuativo propongano soluzioni sulla viabilità, se non l'ampliamento della stessa Via Bagnoli, si invita l'Amministrazione ad attuare tutte le politiche necessarie per risolvere questa problematicità;

In particolare, qualora non fosse possibile realizzare una rotatoria, soluzione più adeguata per risolvere il nodo critico, quale condizione minima è necessario che l'Amministrazione Comunale limiti l'accesso al comparto dalla Via Rino Bagnoli definendo il divieto di svolta a sinistra sia per l'immissione sulla Via Dismano dalla Via R. Bagnoli sia dalla stessa via Dismano per l'immissione sulla via Rino Bagnoli;

La seconda problematica è inerente alla Zonizzazione acustica

Nel rapporto ambientale, il clima e l'impatto acustico successivo alla realizzazione dell'intervento, vengono giudicati compatibili con le destinazioni d'uso previste e con i limiti contemplati per la classe III, assegnata all'area di futura realizzazione. Le emissioni derivanti dal traffico rientrano nella norma. Tuttavia nulla si è definito in merito al complesso scolastico presente ai limiti del comparto. La zonizzazione acustica in classe III del nuovo

insediamento residenziale crea un doppio salto di classe con l'adiacente complesso scolastico previsto in classe I.

Per tali motivazioni è necessario che in sede di approvazione del Piano Particolareggiato siano definite tutte le misure di difesa necessarie al fine di garantire il rispetto della Classe I per il complesso scolastico, in particolar modo per gli edifici scolastici prospicienti alla zona carico scarico dell'area commerciale – terziaria

Ritenuto, pertanto, sentita l'autorità procedente, tenuto conto dei pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale sopra richiamati, che il "Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) AT3 12/09 sito in località Pievesestina, Via Dismano, in variante al P.R.G" del Comune di Cesena, possa essere escluso dalla procedura di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs. 4/2008, chiamando il Comune a valutare ed integrare i contenuti del Piano in ordine agli aspetti indicati al punto precedente.

Dato atto, inoltre, con nota prot. prov.le n. 28823 del 21/03/2012, ai sensi del 4° comma dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006, è stata sottoposta al Comune la proposta in merito agli esiti della presente procedura;

L'Amministrazione Comunale, con nota inviata il 23 Marzo 2012, acquisita agli atti con Prot. Prov.le n. 30403 del 23/03/2012 ha preso atto delle osservazioni formulate e proposto le seguenti considerazioni:

- In relazione alla problematica della accessibilità si specifica che l'attuale soluzione dell'incrocio rialzato è frutto di specifici approfondimenti da parte del Settore Infrastrutture e mobilità ed è finalizzato a garantire le migliori condizioni di sicurezza; Si specifica inoltre che saranno prescritti ulteriori approfondimenti durante la fase di permesso di costruire;
- In relazione al problematica dell'acustica si specifica che nella simulazione delle isofoniche redatta, pur non indicando la presenza di un complesso scolastico, i risultati garantiscono il rispetto dei limiti imposti per i valori diurni della Classe I. Si specifica inoltre che il rapporto non ha potuto quantificare gli impatti della zona commerciale terziaria, per evidenti limiti, demandando ulteriori approfondimenti ad AUSL e ARPA chiamati a valutare in fase del rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle attività compatibili, attraverso il cosiddetto NIP. In questa fase, accertata la prossimità dell'edificio scolastico alle destinazioni terziario commerciali, al fine di limitare nella fase di attuazione del Piano possibili incompatibilità di carattere edilizio alla realizzazione di tutti gli elementi necessari alla mitigazione degli impatti acustici ne potrà essere espressamente prevista la loro ammissibilità mediante l'inserimento di specifico dispositivo all'interno dello schema di convenzione.

Ritenuto, alla luce dell'interlocuzione col Comune, di dover esprimere le seguenti valutazioni conclusive:

- a) Non si concorda con quanto motivato dal Comune sulla problematica relativa all'accessibilità e non si ritiene sufficiente alla luce delle dimensioni dell'insediamento ne la soluzione dell'incrocio rialzato ne tantomeno rimandare la problematicità ad ulteriori approfondimenti in fase di permesso di costruire. Si ribadisce pertanto quale condizione minima la necessità che l'Amministrazione Comunale limiti l'accesso al comparto dalla Via

Rino Bagnoli definendo il divieto di svolta a sinistra sia per l' immissione sulla Via Dismano dalla Via R. Bagnoli sia dalla stessa via Dismano per l'immissione sulla via Rino Bagnoli .

b) Si prende atto dei chiarimenti comunali in merito al soluzione della problematicità acustica, e si ritiene superabile il rilievo effettuato.

Verificata la correttezza dell'iter amministrativo:

- Il Comune, a seguito del deposito, ha attestato l'avvenuta comunicazione della variante alle Autorità Militari;
- Il Comune ha dichiarato la presenza/assenza di vincoli sul territorio interessato dalla variante;
- E' stato acquisito il parere previsto dall'art. 19, comma 1, lett. b) LR 4 maggio 1982, n. 19 (atto rilasciato con prot. AUSL prot. n. 56/2010 del 21.12.2010);

Verificata la completezza degli atti: La variante risulta completa di tutti gli elementi costitutivi e di tutti i pareri, la cui trasmissione all'ente competente è per il Comune obbligatoria;

Dato atto infine che questa Provincia provvederà a rendere pubblico il risultato della verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Visto il parere favorevole espresso dal Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale in merito alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49 del Dlgs n. 267/00;

A voti unanimi;

DELIBERA

1. Di esprimere parere favorevole ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio.
2. Di formulare le seguenti osservazioni ai sensi del combinato disposto dell'art. 3, comma 2, della L.R. 46/88 e dell'art. 15, comma 5 della L.R. 47/78;

L.R. 47/78 - art. 15, comma 2 E' necessario che in sede di approvazione del Piano in oggetto siano espressamente dichiarati i motivi d'urgenza che hanno reso necessario l'assunzione della variante; è' necessario inoltre che venga assicurato il coordinamento e l'integrazione tecnica della presente variante con il PRG vigente e, nel contempo, sia dato atto che questa variante non contrasta con i contenuti delle procedure urbanistiche attualmente in itinere;

L.R. 47/78 - art. 46 Si richiede, all'Amministrazione Comunale di aggiornare il riepilogo degli standard pubblici, ai sensi dall'art. 46 della L.R. 47/78 e s.m.i. e di inserirlo all'interno degli elaborati costitutivi il PRG, in sede di redazione degli elaborati finali.

3. Di escludere il *“Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) AT3 12.09 sito in località Pievesestina, Via Dismano, in variante al P.R.G.”* del Comune di Cesena, dalla procedura di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. 4/2008, chiamando il Comune a valutare ed integrare i contenuti del Piano in ordine ai seguenti aspetti:

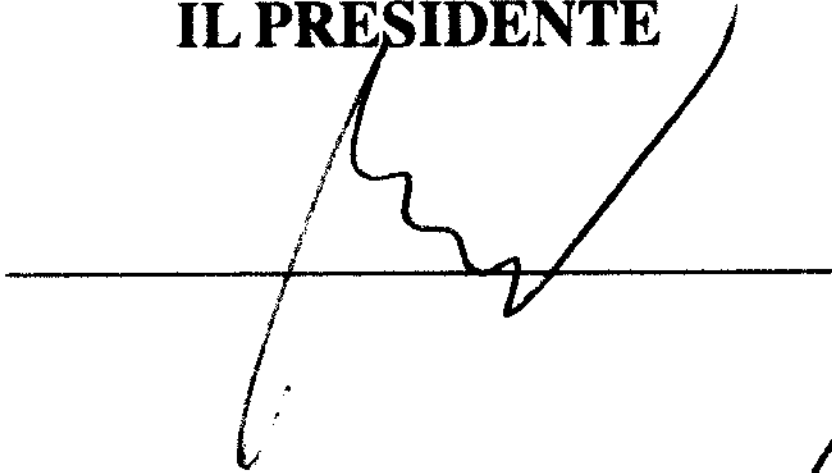
E' necessario che l'Amministrazione Comunale limiti l'accesso al comparto dalla Via Rino Bagnoli definendo il divieto di svolta a sinistra sia per l'immissione sulla Via Dismano dalla Via R. Bagnoli sia dalla stessa via Dismano per l'immissione sulla via Rino Bagnoli;

4. Di trasmettere il presente atto al Servizio Pianificazione Territoriale ed al Comune di Cesena per il seguito di competenza, unitamente ad una copia degli elaborati progettuali debitamente timbrati e firmati (n. 62 allegati) relativamente al parere espresso.

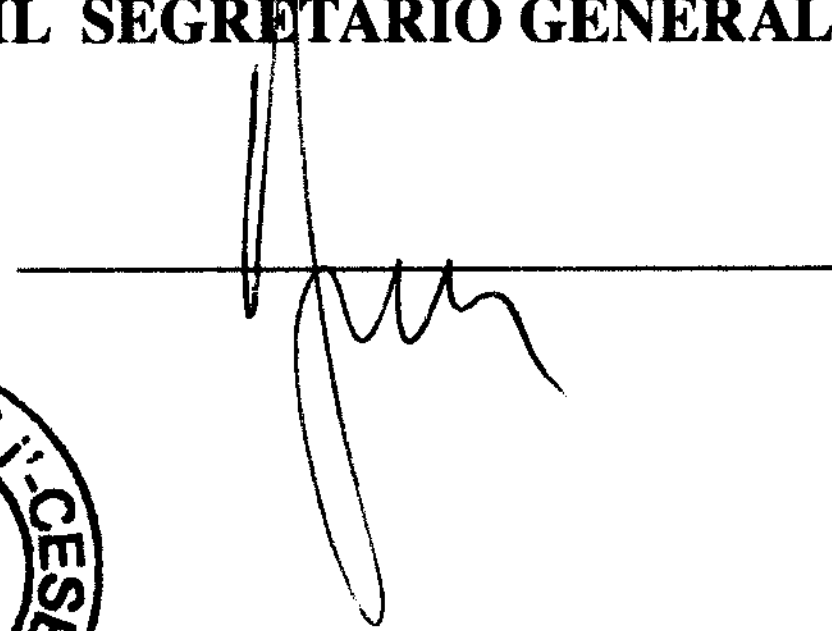
Successivamente, con separata votazione espressa in forma unanime e palese, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.lgs. 267/2000.

IL PRESENTE VERBALE VIENE LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO COME SEGUE:

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO GENERALE

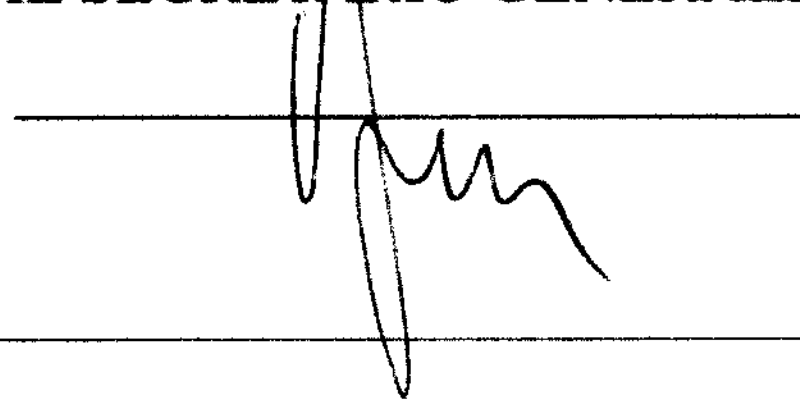




PUBBLICAZIONE ed ESECUTIVITA'

Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo on line di questa Provincia dal 29 MAR. 2012 per quindici giorni consecutivi e diviene esecutiva dopo il decimo giorno dalla predetta data.

IL SEGRETARIO GENERALE



Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

IL SEGRETARIO GENERALE

